



Unione di Comuni Montana  
**LUNIGIANA**

Atulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ATTO DI CONVENZIONE  
PER SERVIZIO IN MATERIA DI PULIZIA E DISINFEZIONE E  
DISINFESTAZIONE ALL'INTERNO DEI BOX E DELLE AREE DI  
SGAMBAMENTO PRESSO LA STRUTTURA COMPENSORIALE DEL CANILE  
DI GROPPOLI DI MULAZZO (MS)

## Sommario

1.PREMESSA.....	3
2. SCOPO .....	3
3. GESTIONE DEL DOCUMENTO .....	3
3.1 Redazione del documento .....	3
3.2 Aggiornamento .....	3
3.3 Conservazione.....	4
3.4 Formalizzazione.....	4
5.DESCRIZIONE ED UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ .....	4
5.1 Oggetto dell'appalto e locali dove saranno svolte le attività.....	4
6.DICHIARAZIONE E OBBLIGHI GENERALI DELL'APPALTATORE.....	5
7.VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ed indicazione delle MISURE DI SICUREZZA....	7
7.1 Accesso ai locali riservato all'attività oggetto dell'appalto. ....	7
7.2 RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	7
7.2.1 STRUTTURE, RISCHI CONNESSI.....	7
7.2.1.1 Rischi connessi all'impianto elettrico .....	7
7.2.1.2 Rischio di Incendio .....	8
7.2.1.3 Rischi derivanti da eventi sismici.....	9
7.2.1.4 Rischi da scivolamento e cadute .....	10
7.2.1.5 Rischi derivanti da vetrate .....	11
7.2.1.6 Rischi derivanti da circolazione di automezzi .....	11
7.2.1.7 Rischi derivanti da macchine ed attrezzature.....	11
7.2.2.1 Rischio biologico.....	12
7.2.2.2 Rischio chimico.....	12
7.2.2.3 Circolazione interna .....	13
7.2.2.4 Rischi da morsi di animali .....	13
7.2.2.5 Rischio da interferenza con lavori di manutenzione.....	14
Investimento da autoveicoli.....	14
Investimento da materiali o attrezzature.....	14
Scivolamenti e cadute .....	14
Emissioni di rumore .....	14
Utilizzo di prodotti chimici.....	15
Emissioni di polveri .....	16
Emissioni di vapori o gas.....	16
Proiezione di materiali.....	16
Elettrocuzione .....	17
7.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DERIVANTI DAI LUOGHI DI LAVORO, IMPIANTI, ATTREZZATURE ED ATTIVITA' DEL COMMITTENTE .....	18
7.4 RISCHI INTRODOTTI PER FASE DI LAVORO .....	19
Arrivo al canile .....	19
Rimozione di escrementi dei cani mediante l'utilizzo di apposite attrezzature nei box e aree di sgambamento.....	19
Disinfezione nei box, mediante l'impiego di prodotti chimici (detergenti , sanificanti) riconosciuti come presidi medico- chirurgici, conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle leggi e con l'uso di scopettoni ecc. ....	20
Lavaggio box con adeguate attrezzature con acqua corrente a pressione. ....	20
6. SCHEDA DI SOTTOSCRIZIONE.....	21

## **1. PREMESSA**

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 81/08, costituisce il documento unico di valutazione dei rischi relativo all'attività di SERVIZIO IN MATERIA DI PULIZIA DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE ALL'INTERNO DEI BOX E DELLE AREE DI SGAMBAMENTO PRESSO LA STUTTURA COMPRESORIALE DEL CANILE DI GROPPOLI DI MULAZZO (MS).

## **2. SCOPO**

Il presente documento si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Individuare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice e le attività lavorative proprie del committente;
2. individuare le misure atte ad eliminare le interferenze;
3. fornire all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i propri addetti e sulle misure di prevenzione adottate;
4. promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
5. coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

## **3. GESTIONE DEL DOCUMENTO**

### **3.1 Redazione del documento**

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 N. 81, contiene esclusivamente le misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze tra le attività del personale dell'Ente impiegato nel servizio e quelle affidate alla Ditta appaltatrice hanno prodotto il documento "Valutazione rischi" ognuno per le proprie attività volto a fornire le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare, alle attività e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Prima della sottoscrizione della convenzione l'Associazione appaltatrice deve prendere dettagliata visione del piano e si impegna ad informare e formare il proprio personale sui rischi presenti.

Il presente contratto di appalto ha per oggetto la fornitura dei seguenti servizi: SERVIZIO IN MATERIA DI PULIZIA DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE ALL'INTERNO DEI BOX E DELLE AREE DI SGAMBAMENTO PRESSO LA STUTTURA COMPRESORIALE DEL CANILE DI GROPPOLI DI MULAZZO (MS).

### **3.2 Aggiornamento**

Il presente documento viene aggiornato a seguito di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, rilevanti ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o a seguito di infortuni significativi.

A seguito di tale rielaborazione, sono aggiornate anche le misure di prevenzione.

Esso sarà aggiornato inoltre in caso di proposte integrative da parte dell'impresa appaltatrice, formulate durante la fase di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, ove questa ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

Il documento viene comunque aggiornato in sede di stipula del contratto di appalto, attraverso l'indicazione delle informazioni relative all'Associazione aggiudicataria.

### **3.3 Conservazione**

Il documento é conservato in originale presso L'Unione di Comuni Montana Lunigiana.

### **3.4 Formalizzazione**

Il documento, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, é approvato e validato dal RESP. Geom. Annibale Piccioli dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana, con l'adozione formale quale Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti per i lavori in appalto, mediante l'apposizione della firma autografa e della data .

## **5. DESCRIZIONE ED UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

### **5.1 Oggetto dell'appalto e locali dove saranno svolte le attività**

Il servizio riguarda la pulizia la disinfezione e disinfestazione dei box, e delle aree di sgambamento presso la struttura comprensoriale del canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo (MS).

L'intervento riguarda le seguenti strutture:

- n. 78 Box ;
- n. 10 aree di sgambamento di superficie diverse;

Le tipologie degli interventi sono:

#### 1) BOX RICOVERO CANI ( Sanitario e Rifugio)

- a) Lavaggio con acqua abbondante parte esterna ed interna da effettuarsi come segue:
  - Tutti i giorni feriali dell'anno;
  - Tutti i giorni festivi infrasettimanali dell'anno;
  - Tutti i sabati e domeniche dell'anno ;
  - Tutte le festività nazionali dell'anno ( 1 gennaio, 6 gennaio, 25 aprile, Lunedì di Pasqua, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre);
- b) Disinfezione con Sali Quaternari di Ammonio ( Es. Alchilimetilbenzil- Ammonio Cloruro) a basse concentrazioni (1%) 1 volta alla settimana nella parte esterna e 1 volta al mese nella parte interna.

#### 2)RECINTI DI SGAMBAMENTO E AREE ESTERNE AI BOX

- a) Trattamento di permetrine per il controllo delle zecche, pulci e zanzare nel periodo Aprile Maggio e Settembre -Ottobre;
- b) Rimozione di escrementi dei cani mediante l'utilizzo di apposite attrezzature (le attrezzature saranno forniti dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana compreso i sacchi per la raccolta delle feci) almeno 1 volta alla settimana nei recinti e nelle aree di sgambamento;

#### 3)PIAZZOLE E CUCCE

- a)Disinfezione delle piazzole e delle cucce 1 volta al mese con Sali Quaternari d'Ammonio ad alte concentrazioni ( 3%).

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e comunque seguire rigorosamente " La Procedura di igienizzazione e di disinfezione e disinfestazione ordinaria a)" del Direttore Sanitario del Canile;

#### **4. DICHIARAZIONE E OBBLIGHI GENERALI DELL'APPALTATORE**

L'Associazione appaltatrice dichiara di:

- aver preso conoscenza dettagliata del presente documento sui rischi generali e specifici per la salute e la sicurezza e sulle principali misure di prevenzione;
- essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, e relativo elenco (da esibire a richiesta della Stazione Appaltante);
- essere in possesso delle schede tecniche delle attrezzature utilizzate e relativo elenco (da esibire a richiesta della Stazione Appaltante);
- avere fornito un'adeguata informazione ai propri lavoratori, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08;
- avere dato a ciascun lavoratore una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall'attività oggetto dell'appalto ed alle proprie mansioni, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08, del D. Lgs. 230/95, del D.M. 10.02.98 e D.M. 388/03, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente;
- attivarsi per consentire il rispetto delle misure di prevenzione e protezione in questione;
- fornire idonei DPI al personale che è tenuto ad indossarli;
- cooperare con la Stazione Appaltante per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi volti ad eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori di eventuali altre imprese coinvolte nell'intervento e l'attività in essere;
- obbligarsi in caso di subappalto a mettere a conoscenza la ditta esecutrice dei rischi generali e degli eventuali rischi dovute ad interferenze individuati.

**Si ricordano qui di seguito alcune disposizioni di carattere generale, per le quali si invita l'impresa appaltatrice ad adempiere e fare adempiere al proprio personale:**

- a) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni per l'accesso e il comportamento nei diversi edifici dell'azienda.
- b) Il personale viene accompagnato all'inizio dell'appalto sul luogo di lavoro dal referente aziendale per l'appalto e tramite le planimetrie per la gestione delle emergenze prende visione delle vie di fuga e dei presidi antincendio
- c) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve rispettare le seguenti disposizioni:
  1. esporre la tessera di riconoscimento;
  2. indossare gli indumenti di lavoro ed eventuali Dispositivi di Protezione Individuale;

3. rispettare il divieto di fumo;
  4. attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
  5. deve attenersi e rispettare le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;
  6. non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
  7. non lasciare incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
  8. deve movimentare i materiali e le attrezzature in sicurezza, evitandone il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile; i veicoli adibiti al trasporto di persone e materiali devono procedere a non più di 10 Km/h. E' assolutamente vietata la sosta nelle aree riservate ai mezzi di soccorso ed ai disabili;
  9. non deve usare materiali, attrezzature, apparecchiature impianti e mezzi di trasporto di proprietà dell'Azienda se non previa autorizzazione dell'Area Tecnica;
  10. non deve abbandonare rifiuti di nessun genere, provvedendo al loro smaltimento.
  11. Eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale, devono essere eliminate.
  12. Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti
- d) La ditta appaltatrice deve, per eliminare e/o ridurre eventuali interferenze, attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche dei responsabili delle attività dell'Azienda;
- e) In caso di infortunio gli operatori dell'impresa appaltatrice devono chiamare il 118.
- f) L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.
- g) L'impresa appaltatrice è tenuta, nel caso di contratti aperti, per i quali non è noto, al momento della stipula del contratto, l'elenco delle attività, e nonostante nella redazione del documento di interferenza sia stato previsto un ampio scenario di eventi, a contattare prima dell'inizio di ogni attività il responsabile della esecuzione del contratto.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'azienda, che dagli Organi di Vigilanza.

L'Azienda committente si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno lo standard di salute e sicurezza previsto.

**Le macchine, le attrezzature ed i prodotti necessari per l'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nel documento di**

**valutazione dei rischi che sarà prodotto dall'appaltatore aggiudicatario come da l'offerta tecnica di gara. In caso si rendesse necessario introdurre nuove macchine, attrezzature o prodotti o prodotti questo dovrà essere preventivamente valutato dal Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi.**

## **5. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ed indicazione delle MISURE DI SICUREZZA**

### **7.1 Accesso ai locali riservato all'attività oggetto dell'appalto.**

Gli incaricati della ditta appaltatrice devono chiedere permesso di accesso al responsabile dell'attività Geom. Annibale Piccioli o al personale presente al momento.

Il responsabile dell'attività Geom. Annibale Piccioli o il personale presente al momento comunica agli addetti dell'Associazione appaltatrice i eventuali limitazioni di accesso, correlate alla presenza di rischi specifici.

### **7.2 RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rischi potenzialmente presente nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.

#### **7.2.1 STRUTTURE, RISCHI CONNESSI**

- Rischi connessi all'impianto elettrico
- Rischi derivanti da pericolo di incendio
- Rischi derivanti da eventi sismici
- Rischi da scivolamento e cadute
- Rischi derivanti da vetrate
- Rischi derivanti da circolazione di automezzi
- Rischi derivanti da macchine ed attrezzature

##### **7.2.1.1 Rischi connessi all'impianto elettrico**

Di norma il personale dell'Associazione appaltatrice deve esercire unicamente l'impianto luci (accensione e spegnimento delle luci) e le prese, nel caso di utilizzo di macchine elettriche. Le apparecchiature introdotte nelle strutture aziendali, per quanto riguarda i sistemi di protezione, devono essere conformi alle normative vigenti.

Di seguito si riportano le principali norme di comportamento da adottarsi per l'utilizzo degli impianti elettrici.

**Divieto di intervento, manipolazione su strumentazioni elettriche di pertinenza dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana .**

**Nel caso in cui si sospettino anomalie di qualsiasi tipo avvertire immediatamente il personale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana.**

#### **Divieto di utilizzare componenti non conformi alle norme**

Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple (richiedere l'installazione di un numero adeguato di prese elettriche),

prolunghe, lampade portatili, ecc.) non rispondenti alle norme ; nell'acquisto di materiale elettrico verificare la presenza del marchio di qualità (es. IMQ) e/o della marcatura CE.

Particolare cura deve essere posta nell'**uso proprio** di apparecchiature elettriche. Un impianto o un apparecchio elettrico anche ben costruiti possono diventare pericolosi se utilizzati o conservati in maniera impropria.

Valgono le seguenti avvertenze:

**Non effettuare mai riparazioni** sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura nati sicuri possono, per errata riparazione, diventare pericolosi.

Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

**Verificare le parti soggette ad usura** e richiedere la sostituzione delle parti usurate.

**Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore.**

In questi casi l'uso improprio del componente può ingenerare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel libretto di uso e manutenzione.

**Non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto** (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi immersi nell'acqua o in ambienti umidi).

In questi casi possono diventare pericolose anche tensioni abitualmente non pericolose

Gli apparecchi nei quali siano penetrati liquidi o che abbiano subito urti gravi (es. cadute) devono essere sottoposti a revisione

**Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) abbandonate** sulle vie di transito.

In questi casi, oltre ad essere occasione di inciampo e di caduta di persone, i componenti sono soggetti a deterioramento meccanico non previsto dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

**Non compromettere la corretta ventilazione dell'apparecchio:** le prese d'aria non devono essere ostruite da materiali o dalla sovrapposizione di più apparecchi.

### **7.2.1.2 Rischio di Incendio**

L'impresa è invitata ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Le imprese esterne devono prendere in considerazione le seguenti problematiche (DM 10/03/98)

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;

- bloccaggio delle porte resistenti al fuoco;

Di seguito si riportano le principali norme di comportamento da adottarsi in caso di incendio.

### ***Quando bisogna avvisare il personale addetto (dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana)***

1. appena si nota un filo di fumo
2. appena si sente odore di bruciato
3. appena si vede un principio di incendio

### ***Che cosa bisogna conoscere***

1. ubicazione dei presidi antincendio
2. ubicazione delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza

### ***Se l'incendio si sprigiona nella propria stanza e non lo si può spegnere***

1. chiudere bene la porta della stanza
2. dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti nei luoghi pericolosi

### ***Come comportarsi***

1. restare calmi
2. uscire dalla stanza e chiudere la porta, abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre
3. se c'è fumo camminare abbassati e proteggersi la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato
4. raggiungere le scale e le uscite
5. non utilizzare ascensori
6. non tornare indietro per nessun motivo
7. non sostare lungo i corridoi e nelle vicinanze delle uscite dello stabile

### ***Nel caso in cui l'incendio è fuori dalla stanza e il fumo sviluppatosi rende impraticabile l'evacuazione occorre rimanere all'interno della stanza stessa avendo cura di:***

1. chiudere bene la porta della stanza;
1. cercare di sigillare la porta della stanza con panni, se possibile bagnati con acqua;
2. aprire la finestra e chiedere aiuto, evitando di sporgersi eccessivamente;
3. se c'è fumo respirare attraverso un fazzoletto o un indumento di cotone, possibilmente bagnato, sdraiarsi a terra per respirare meglio.

## **7.2.1.3 Rischi derivanti da eventi sismici**

La Provincia di Massa Carrara rientra in zona definita a rischio per eventi sismici.

di seguito si riportano le principali norme di comportamento da adottarsi in caso di eventi sismici.

### ***Prima che arrivi un terremoto è importante :***

1. sapere se ci si trova in una **zona a rischio**
2. sapere quali sono i **punti più sicuri** dell'edificio nel quale ci si trova (dove sono i muri portanti, le travi in cemento armato), che sia la propria abitazione o il luogo di lavoro
3. sapere dove sono gli **interruttori generali** della **luce**, del **gas**, dell'acqua
4. sapere se ci sono **uscite di emergenza** e conoscere le **vie di esodo** dall'edificio
5. sapere dove sono gli **spazi aperti sicuri** vicino alla propria casa ed al luogo di lavoro
6. assicurarsi che tutte le persone **presenti** sul luogo di lavoro, o nella propria abitazione, sappiano che cosa fare

### ***Cosa fare durante e dopo***

#### ***durante***

Durante un terremoto non si ha tempo per riflettere, occorre **saper subito che cosa fare**. E' molto importante **restare calmi** e reagire prontamente, sia che ci si trovi sul luogo di lavoro, che nella propria abitazione, che in negozi, in luoghi affollati o per strada. Il **rischio** maggiore è quello di essere **colpiti da oggetti che cadono**.

**CERCA RIPARO** all'interno di **una porta in un muro portante** o **sotto una trave**; se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di intonaci, vetri o altri oggetti

**NON PRECIPITARTI fuori per le scale** : sono la parte più debole dell'edificio.

#### ***Dopo***

Quando la scossa è finita, ci possono essere danni agli edifici o addirittura morti o feriti. E' molto importante **verificare subito lo stato di salute** di chi ci è vicino ed è necessario **ascertarsi che non vi siano principi di incendio**.

**NON USARE l'ascensore** : si può bloccare. In strada potresti esser **colpito** da vasi, tegole ed altri **materiali che cadono**.

**CHIUDI GLI INTERRUTTORI** generali del **gas** e della **corrente elettrica** alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.

**ESCI ALLA FINE DELLA SCOSSA**; **raggiungi uno spazio aperto**, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche

**NON BLOCCARE LE STRADE** ; servono per i mezzi di soccorso ; utilizza l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

Le **linee telefoniche** sono di vitale importanza per lo svolgimento delle operazioni di soccorso, usate il **telefono** solo in caso di **assoluta necessità**.

#### **7.2.1.4 Rischi da scivolamento e cadute**

I passaggi dei luoghi di lavoro ordinari si presentano generalmente in buone condizioni di conservazione; in alcuni tratti di pavimentazione sia esterna che interna non è possibile escludere completamente la presenza di piccole buche, avvallamenti o limitati danneggiamenti delle pavimentazioni.

I pavimenti e le scale sono generalmente mantenuti asciutti, durante le operazioni di lavaggio dei pavimenti la ditta incaricata ha l'obbligo di segnalare la presenza di pavimento o scale scivolosi; non è possibile comunque escludere la presenza, anche per eventi accidentali, di tratti di pavimentazioni o scale resi sdrucchiolevoli per la presenza di liquidi od altri materiali.

Durante il transito per raggiungere i luoghi dove verranno svolte le attività previste è necessario porre adeguate cautele al fine di evitare scivolamento o cadute

#### **7.2.1.5 Rischi derivanti da vetrate**

Le porte a vetri poste lungo le vie di circolazione si presentano generalmente segnalate e costituite da vetri di sicurezza; non è possibile escludere completamente la presenza, anche per manomissioni della segnaletica, di vetrate non segnalate; non è possibile escludere completamente la presenza di porte realizzate con vetri comuni.

Le finestre degli ambienti di lavoro e delle scale possono essere realizzate in vetri comuni.

Durante il transito per raggiungere i luoghi dove verranno svolte le attività previste è necessario porre adeguate cautele al fine di evitare urti con vetrate.

#### **7.2.1.6 Rischi derivanti da circolazione di automezzi**

La circolazione di autoveicoli può costituire rischio per il personale dell'appaltatore

Al fine di ridurre tale rischio è previsto che i lavoratori, nello svolgimento delle loro mansioni, debbano:

- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi
- aumentare la visibilità e la identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti)
- separare con transenne o simili le zone rischiose
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive
- rispettare la segnaletica stradale esposta
- parcheggiare esclusivamente nelle zone opportunamente gabbellate
- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali

È di particolare importanza rispettare la segnaletica stradale esposta e procedere con attenzione negli attraversamenti stradali.

#### **7.2.1.7 Rischi derivanti da macchine ed attrezzature**

Il personale della ditta appaltatrice non deve utilizzare macchine ed attrezzature del committente, in caso di accesso a luoghi con presenza di macchine ed attrezzature in attività occorre rispettare le disposizioni di accesso previste per i locali e chiedere permesso di accesso al Direttore o suo sostituto o al personale presente in turno.

#### **7.2.2 Rischi derivanti dalle attività svolte da personale della Comunità Montana della Lunigiana.**

Si riportano di seguito le indicazioni relative ai principali Rischi connessi alle attività lavorative svolte presso i locali oggetto dell'appalto, assieme alle misure di riduzione del rischio individuate e/o programmate.

Taglio vegetazione all'interno della Struttura del canile a cadenza mensile;  
Manutenzione dei recinti adibiti alla sgambamento dei cani ogni 15 gg circa: ciò comporta l'asportazione del materiale fecale in eccesso e del materiale di risulta del taglio della vegetazione;  
Manutenzione delle recinzioni;  
Pulizia degli scarichi fognari (pozzetti)

### **7.2.2.1 Rischio biologico**

Convenzionalmente con l'espressione RISCHIO BIOLOGICO si intende la potenziale esposizione (per contatto cutaneo, inalazione, ingestione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio contatto cutaneo o con mucose (bocca, occhi), tagli o abrasioni con macchine od attrezzature, oggetti, superfici.

Misure precauzionali:

- osservare le procedure per l'accesso come definito al punto 7.1.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti della struttura.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare durante l'attività lavorativa
- Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per gli operatori dell'appaltatore potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di contatto con materiali potenzialmente infetti.

In caso di esposizione o contaminazione accidentale, bisogna interpellare tempestivamente il personale di reparto per attivare le procedure aziendali esistenti.

### **7.2.2.2 Rischio chimico**

È il pericolo derivante da esposizione a sostanze chimiche (solidi, liquidi, vapori o gas) dannosi per la salute.

Il rischio chimico può derivare dall'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni
- ingestione di sostanze chimiche venute a contatto con le mani

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

La valutazione di rischi relativa viene effettuata in ottemperanza al D.Lgs 81/08, Titolo IX. L'assegnazione del livello di rischio viene effettuata utilizzando metodologie e sistemi di controllo differenti a seconda delle sostanze in esame.

#### **Norme generali di comportamento sono:**

- **Evitare** di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- **Non toccare** bottiglie e contenitori presenti nei reparti. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.

In particolare

- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

#### **7.2.2.3 Circolazione interna**

La circolazione di autoveicoli, e soprattutto di autocarri e mezzi pesanti, può costituire rischio per il personale che sta raggiungendo il posto di lavoro o che, per necessità correlate alle attività lavorative, deve spostarsi all'interno delle strutture aziendali.

Al fine di ridurre tale rischi i lavoratori delle ditte appaltatrici, nello svolgimento delle loro mansioni, devono:

- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi
- aumentare la visibilità e la identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti)
- separare con transenne o simili le zone rischiose
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive
- rispettare la segnaletica stradale esposta
- parcheggiare esclusivamente nelle zone opportunamente gabbellate
- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali

La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

#### **7.2.2.4 Rischi da morsi di animali**

Durante le fasi di cura degli animali i cani vengono fatti uscire dai box di ricovero e posti nei recinti di sgambamento; per la prevenzione da morsi vengono utilizzati attrezzature specifiche quali accalappiacani rigidi o flessibili

## **7.2.2.5 Rischio da interferenza con lavori di manutenzione**

### **Investimento da autoveicoli**

La circolazione di autoveicoli, e soprattutto di autocarri e mezzi pesanti può costituire rischio per il personale che stà raggiungendo il posto di lavoro o che, per necessità correlate alle attività lavorative, deve spostarsi all'interno delle strutture aziendali.

Al fine di ridurre tale rischi è previsto che lavoratori delle ditte appaltatrici, nello svolgimento delle loro mansioni, debbano:

- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi
- aumentare la visibilità e la identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti)
- separare con transenne o simili le zone rischiose
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive
- rispettare la segnaletica stradale esposta
- parcheggiare esclusivamente nelle zone opportunamente gabbellate.
- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali
- rispettare la segnaletica stradale esposta e procedere con attenzione negli attraversamenti stradali

### **Investimento da materiali o attrezzature**

Le attività di manutenzione possono richiedere l'utilizzo di motoseghe, decespugliatori

Al fine di evitare il rischio di essere investiti da proiezione di oggetti o materiali è obbligatorio mantenersi a distanza di sicurezza.

### **Scivolamenti e cadute**

La presenza di attrezzature ed eventi accidentali che possono comportare la presenza di liquidi sui pavimenti espongono il personale a rischio di scivolamento e cadute

Gli addetti alla manutenzione devono:

- Mantenere le aree di lavoro in condizioni di ordine ed organizzarle in modo razionale, segnalarle e, se necessario, delimitarle.
- Mantenere i passaggi sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare impaccio al passaggio.

Eliminare immediatamente eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia.

### **Emissioni di rumore**

L'esposizione a rumore, sia professionale che non, se prolungata ed intensa, può provocare effetti nocivi.

Anche rumori di breve durata, se acuti e molto intensi (es. scoppio), possono determinare danni per la salute dell'uomo.

Di seguito sono riportati i livelli di esposizione quotidiana al rumore e le misure di prevenzione previste dalla legislazione vigente

<b>Valori limite di esposizione</b>	<b>LEX,8h</b> Livello di esposizione giornaliera o settimanale	<b>P peak (rif. a 20µPa)</b> Valore massimo pressione acustica istantanea ponderato in freq. C
<b>Valore limite di esposizione</b> ⇒ Non deve mai essere superato	<b>87 dB(A)</b>	<b>140 dB(C)</b> <b>200 Pa</b>
<b>Valori superiori di azione</b> ⇒ Misure tecniche ed organizzative (riduzione) ⇒ Sorveglianza sanitaria	<b>85 dB(A)</b>	<b>137 dB(C)</b> <b>140 Pa</b>
<b>Valori inferiori di azione</b> ⇒ Informazione ⇒ Dotazione idonei DPI ⇒ Sorveglianza sanitaria a richiesta	<b>80 dB(A)</b>	<b>135 dB(C)</b> <b>112 Pa</b>

Nel corso di lavori di manutenzione possono essere utilizzati utensili che producono elevati livelli di rumore quali ad esempio: decespugliatore e motosega. Tali livelli vanno raccordati con l'effettivo tempo di esposizione al rumore per poter essere confrontati con i valori limite di esposizione; inoltre la distanza dalla sorgente rumorosa diminuisce notevolmente il livello di rumore percepito.

La riduzione dei tempi di esposizione e la distanza dalla sorgente rumorosa costituiscono misure di prevenzione sufficienti a rendere trascurabile il rischio per il personale interno e delle ditte appaltatrici dal punto di vista del danno da rumore.

### **Utilizzo di prodotti chimici**

È il rischio derivante da esposizione a sostanze chimiche (solidi, liquidi, vapori o gas) dannosi per la salute.

Il rischio chimico può derivare dalla manipolazione diretta di sostanze chimiche o dall'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni
- ingestione di sostanze chimiche venute a contatto con le mani

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) consultare il preposto della ditta appaltatrice e la scheda di sicurezza del prodotto.

inoltre

#### *in caso di inalazione di vapori*

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- se necessario consultare un medico (pronto soccorso)

#### *in caso di contatto con parti del corpo*

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (pronto soccorso)

#### *in caso di contatto con gli occhi*

- consultare un medico (pronto soccorso)

### **Emissioni di polveri**

Nelle attività di manutenzione che comportino interventi di piccole demolizione o realizzazione di tracce su intonaci si ha l'emissione di polveri che possono determinare un aumento marcato della carica microbica, in particolare spore fungine e batteri, veicolati dal terriccio e polveri. Nell'ambito di una struttura sanitaria diventa una priorità soprattutto la protezione del paziente dal rischio di infezioni aerotrasmesse, attraverso specifiche strategie di controllo.

Le principali misure di contenimento da adottarsi sono:

- a. Lavorare mantenendo una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri.
- b. Utilizzare attrezzature con sistemi di aspirazione.
- c. Costruire delle barriere tra le aree di degenza dei pazienti e le aree e le aree in cui si svolgono i lavori, per prevenire l'ingresso di polvere nelle aree di degenza
- d. Deve essere data informazione al personale ed ai visitatori sulle zone in cui è interdetto il passaggio, anche mediante adeguata cartellonistica. Devono essere individuati e segnalati i percorsi alternativi.
- e. Stabilire la tempistica di attività del cantiere con relativi orari di lavoro.
- f. Rimuovere il materiale di risulta, evitando la dispersione di polvere mediante apposite guide o contenitori chiusi.
- g. La zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.

Tali misure rendono trascurabile il rischio per il personale interno e delle ditte appaltatrici.

### **Emissioni di vapori o gas**

Le lavorazioni che possono produrre emissioni di gas o vapori sono: saldatura, verniciatura, incollaggio, pulizia di superfici metalli mediante solventi, utilizzo di prodotti disincrostanti e disgorganti per la manutenzione degli scarichi.

Per questo tipo di lavorazioni è necessario che il locale interessato sia sgomberato dagli operatori ed utenti.

Al termine delle lavorazioni, prima di riutilizzare i locali è necessario che questi siano ben areati per eliminare l'inquinamento residuo da vapori o gas.

In caso di utilizzo di prodotti disincrostanti e disgorganti, prima del riutilizzo dei servizi igienici è necessario far scorrere acqua

### **Proiezione di materiali**

L'utilizzo di utensili elettrici quali decespugliatore, motosega etc. può provocare la proiezione di schegge che possono risultare particolarmente pericolose nel caso in cui colpiscano gli occhi.

Durante l'esecuzione di lavori di manutenzione con utilizzo di utensili che possono provocare la proiezione di schegge è necessario mantenersi a distanza di sicurezza.

### **Elettrocuzione**

Il rischio elettrico, nelle attività di manutenzione, è sostanzialmente correlato all'utilizzo di utensili e macchine elettriche portatili, con i relativi cavi e prolunghe; e da problematiche correlate al distacco e successiva rialimentazione intempestiva delle utenze.

**7.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DERIVANTI DAI LUOGHI DI LAVORO, IMPIANTI, ATTREZZATURE ED ATTIVITA' DEL COMMITTENTE**

FASE DI LAVORO	RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Da impianti elettrici		medio	In caso di utilizzo di impianti elettrici da parte del personale dell'appaltatore	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.1.1
da pericolo di incendio		alto	accesso ad edifici del committente	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.1.2
da eventi sismici		medio	accesso ad edifici del committente	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.1.3
da scivolamento e cadute		basso	accesso ad edifici del committente	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.1.4
da vetrate		medio	accesso ad edifici del committente	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.1.5
derivanti da circolazione di automezzi		medio	accesso ad edifici del committente	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.1.6
derivanti da macchine ed attrezzature		medio	accesso ad edifici del committente	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.1.7
Rischio biologico		medio	accesso ad edifici del committente con attività che comportano attività a rischio biologico	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.2.1
Rischio chimico		medio	accesso ad edifici del committente con attività che comportano attività a Rischio chimico	Vedi disposizioni di cui al p. 7.2.2.2
rischio da circolazione interna		Medio	Accesso ad edifici e pertinenze del committente che comportano circolazione di autoveicoli	vedi disposizioni di cui al p. 7.2.2.3
Rischi da morsi di animali				vedi disposizioni di cui al p. 7.2.2.4
Rischio da presenza di lavori di manutenzione e ristrutturazione		Medio	Accesso ad edifici e pertinenze del committente che comportano circolazione di autoveicoli	vedi disposizioni di cui al p. 7.2.2.5

### 7.4 RISCHI INTRODOTTI PER FASE DI LAVORO

FASE DI LAVORO e ATTREZZATURE UTILIZZATE	RISCHIO INTRODOTTO PER FASE DI LAVORO	Indice di rischio	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Arrivo al canile Autoveicoli	Investimento da autoveicolo		Durante le manovre degli automezzi possono venire impegnati percorsi utilizzati dal personale e dagli utenti	Rispetto della segnaletica stradale e delle misure previste dal codice della strada, limitazione della velocità a 20 km/h, aumentare la visibilità e la identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti), parcheggiare esclusivamente nelle zone opportunamente individuate
Rimozione di escrementi dei cani mediante l'utilizzo di apposite attrezzature nei box e aree di sgambamento				
Fuga dei cani dai recinti		medio	Durante le operazioni di disinfezione i cani possono fuggire dai box	Durante le fasi pulizia dei box i cani vengono trattenuti mediante attrezzature specifiche quali accalappiacani rigidi o flessibili.

FASE DI LAVORO e ATTREZZATURE UTILIZZATE	RISCHIO INTRODOTTO PER FASE DI LAVORO	Indice di rischio	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
--	---------------------------------------	-------------------	--------------	------------------------------

Disinfezione nei box, mediante l'impiego di prodotti chimici (detergenti, sanificanti) riconosciuti come presidi medico-chirurgici, conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle leggi e con l'uso di scopettoni ecc.

prodotti chimici	Intossicazione da inalazione, contatto con agenti chimici	medio	Durante l'utilizzo di agenti chimici possono venire impegnati luoghi utilizzati dal personale e dagli utenti	Avere sempre a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati Rispettare le norme di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti utilizzati Avvertire il personale della Comunità Montana prima dell'inizio delle attività Accertarsi che siano apposti cartelli all'entrata dei locali indicati l'ora, il prodotto, il servizio effettuato e la data di riapertura. Accertarsi che nessuno entri nei vani trattati prima che sia trascorso il tempo indicato dalla ditta.
Fuga dei cani dai morsi recinti		medio	Durante le operazioni di disinfezione i cani possono fuggire dai box	Durante le fasi disinfezione dei box i cani vengono trattenuti mediante attrezzature specifiche quali accalappiacani rigidi o flessibili.

Lavaggio box con adeguate attrezzature con acqua corrente a pressione.

Acqua a pressione	biologico	basso	Durante l'utilizzo di acqua a pressione possono venire impegnati luoghi utilizzati dal personale e dagli utenti	Evitare di schizzare con l'acqua a pressione su luoghi utilizzati dal personale e dagli utenti
Fuga dei cani dai morsi recinti		medio	Durante le operazioni di lavaggio i cani possono fuggire dai box	Durante le fasi lavaggio dei box i cani vengono trattenuti mediante attrezzature specifiche quali accalappiacani rigidi o flessibili.

## 6. SCHEDA DI SOTTOSCRIZIONE

Il Sottoscritto	
Nato a	
Codice Fiscale	
In qualità di:	
Dell'Impresa	
Con sede in	
Codice Fiscale	

### DICHIARA

di aver preso visione delle norme ed accorgimenti da attuare e che ne informerà il personale incaricato affinché vi dia applicazione

(Località e data)	Timbro e firma (per esteso) del dichiarante

### COSTI DELLA SICUREZZA

- **Attuazione del D.U.V.R.I.**

Incontri iniziali e periodici con il responsabile dell'Associazione appaltatrice con il responsabile della sicurezza e il responsabile dei lavoratori dell'Associazione per l'attuazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza per le attività svolte. costo stimato Euro 400,00;